Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 358 A

Edizione in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

57° anno

10 ottobre 2014

Sommario

V *Avvisi*

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Commissione europea

2014/C 358 A/01 Avviso di posto vacante per la posizione di direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, Vienna — (Agente temporaneo — Grado AD 14) — COM/2014/10366 1

2014/C 358 A/02 Cronistoria delle GU C A «Concorsi» 6

IT

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

COMMISSIONE EUROPEA

Avviso di posto vacante per la posizione di direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, Vienna

(Agente temporaneo — Grado AD 14)

COM/2014/10366

(2014/C 358 A/01)

CHI SIAMO

L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali è una delle agenzie decentrate dell'UE. Negli ultimi anni l'Agenzia si è creata un'eccellente reputazione stilando relazioni di alta qualità basate sui fatti, realizzando studi e offrendo consulenza nel campo dei diritti fondamentali. L'Agenzia gode di ampia attenzione da parte del pubblico e dei media. Il suo direttore è regolarmente invitato a presentare i lavori dell'Agenzia al Consiglio dell'Unione europea e al Parlamento europeo. Di questi lavori fanno parte una serie di relazioni e indagini, quali, ad esempio, la *Relazione 2014 sulla violenza contro le donne nell'UE* o il *Manuale sul diritto europeo in materia di protezione dei dati*, oltre a pareri elaborati su richiesta delle istituzioni dell'UE. Tra i 90 membri del personale dell'Agenzia figurano esperti giuridici, esperti di scienze politiche e sociali, esperti statistici ed esperti della comunicazione e della creazione di reti. Nel 2013 il bilancio annuale dell'Agenzia ammontava a quasi 22 milioni di EUR ([1]).

L'Agenzia è stata istituita mediante il regolamento del Consiglio (CE) n. 168/2007 ([2]).

Obiettivo dell'Agenzia è fornire assistenza e consulenza in materia di diritti fondamentali alle competenti istituzioni e autorità dell'Unione europea e agli Stati membri nell'attuazione del diritto dell'Unione. L'Agenzia ha un ruolo di sostegno e indirizza le politiche elaborate dai responsabili dell'UE in materia di diritti fondamentali. Parte fondamentale di tale compito è lo svolgimento di ricerche basate su dati empirici riguardanti l'attuazione effettiva della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Nello svolgimento delle sue mansioni, l'Agenzia fa riferimento ai diritti fondamentali quali definiti all'articolo 6, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea.

Essenzialmente l'Agenzia

a) raccoglie, analizza e diffonde informazioni e dati obiettivi, attendibili e comparabili;

b) formula conclusioni e pareri su temi specifici;

c) pubblica una relazione annuale su questioni inerenti ai diritti fondamentali che rientrano nei suoi settori di attività, una relazione annuale sulla attività svolte e relazioni tematiche;

d) predispone la strategia di comunicazione e favorisce il dialogo con la società civile per sensibilizzare il vasto pubblico ai diritti fondamentali e informarlo attivamente sulle proprie attività.

Il Consiglio, deliberando su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo, adotta un quadro pluriennale per l'Agenzia, che ne definisce i settori tematici di attività (di cui fa sempre parte la lotta contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza ad essi associata).

([1]) Per ulteriori informazioni si rimanda al sito Internet dell'Agenzia: http://fra.europa.eu/en

([2]) Regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1).

CHE COSA OFFRIAMO

L'Agenzia è posta sotto la direzione di un direttore. Il Parlamento europeo o il Consiglio possono convocare in qualsiasi momento il direttore per un'audizione su questioni legate alle attività dell'Agenzia, in particolare al fine di presentare il lavoro che questa realizza su temi specifici. Il direttore svolge i suoi compiti in piena indipendenza, è il rappresentante legale dell'Agenzia e rende conto del proprio operato al consiglio di amministrazione. Le lingue di lavoro del consiglio di amministrazione sono il francese e l'inglese.

Il direttore dirige e orienta l'Agenzia nelle seguenti materie:

a) lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 4 del regolamento che istituisce l'Agenzia, in particolare lo svolgimento di ricerche ed indagini scientifiche, studi preparatori e di fattibilità, la pubblicazione di pareri su specifici aspetti tematici per le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri quando danno attuazione del diritto dell'Unione e la pubblicazione di una relazione annuale sulle questioni inerenti ai diritti fondamentali che rientrano nei settori di azione dell'Agenzia ([3]);

b) la preparazione e l'attuazione del programma di lavoro annuale dell'Agenzia;

c) la comunicazione con il pubblico su tutte le questioni riguardanti il mandato dell'Agenzia;

d) la cooperazione con le organizzazioni governative e gli organi pubblici competenti in materia di diritti fondamentali negli Stati membri, comprese le istituzioni nazionali per i diritti umani e i funzionari nazionali di collegamento;

e) la cooperazione con organizzazioni a livello internazionale, tra cui il Consiglio d'Europa, le Nazioni Unite e l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE);

f) la cooperazione con la società civile, compreso il coordinamento della piattaforma dei diritti fondamentali ai sensi dell'articolo 10 del regolamento che istituisce l'Agenzia;

g) l'attuazione di procedure efficaci di sorveglianza e di valutazione dei risultati conseguiti dall'Agenzia rispetto ai suoi obiettivi, secondo standard riconosciuti a livello professionale. Il direttore riferisce annualmente al consiglio di amministrazione sui risultati del sistema di sorveglianza;

h) tutte le questioni relative al personale, e in particolare l'esercizio nei confronti del personale delle competenze di cui all'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento che istituisce l'Agenzia;

i) l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia, conformemente all'articolo 20 del regolamento che istituisce l'Agenzia;

j) l'esercizio delle funzioni di ordinatore, conformemente a tutte le pertinenti disposizioni del diritto dell'UE ([4]) e

k) l'adozione di ogni altra misura necessaria a garantire che l'Agenzia operi in modo efficiente e in conformità del regolamento (CE) n. 168/2007 nonché di qualsiasi altra disposizione pertinente del diritto dell'UE.

Per ulteriori dettagli e informazioni, i candidati devono fare riferimento alle disposizioni del regolamento (CE) n. 168/2007, che sono tenuti a conoscere.

CHI CERCHIAMO

Criteri di selezione

I candidati devono possedere:

— una comprovata esperienza nella guida e gestione di grandi équipe multidisciplinari a livello di inquadramento superiore e nel motivare il personale a rendere al massimo;

— una solida capacità di giudizio e una comprovata e positiva esperienza in posizioni dirigenziali, in particolare la capacità di dirigere e fissare obiettivi;

— una conoscenza approfondita e acclarata e un'esperienza comprovata nell'ambito del rispetto e della promozione dei diritti fondamentali in un contesto nazionale e/o internazionale; un'esperienza professionale consona di almeno dieci anni in questo settore sarà considerata titolo preferenziale;

— un'eccellente e comprovata capacità di comunicazione scritta, orale e interpersonale;

— un'eccellente e comprovata capacità di comunicare con il pubblico, in particolare tramite i media e con i media, e un'eccellente capacità di collaborare con le parti interessate;

([3]) Per ulteriori dettagli si veda l'articolo 4, paragrafo 1, lettere da a) ad h), del regolamento (CE) n. 168/2007.

([4]) Quali gli articoli da 33 a 42 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

— una comprovata e approfondita conoscenza del diritto dell'UE, in particolare della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e delle politiche inerenti alla tutela e promozione dei diritti fondamentali;

— una comprovata e buona conoscenza delle istituzioni dell'UE, del loro funzionamento e della loro interazione; la conoscenza anche di altre organizzazioni internazionali costituisce un titolo preferenziale;

— una comprovata capacità di svolgere e/o gestire ricerche scientifiche pertinenti (inclusi, ad esempio, gli studi post laurea/di dottorato);

— esperienza nella gestione di risorse umane e finanziarie/di bilancio;

— l'impegno a garantire un trattamento equo a prescindere dal genere, dalla razza od origine etnica, dalla religione o dalle convinzioni, dalle disabilità, dall'età e dall'orientamento sessuale;

— esperienza nella cooperazione con gli attori interessati, quali le autorità degli Stati membri, le organizzazioni internazionali, le università e i centri di ricerca, la società civile.

REQUISITI FORMALI

Criteri di ammissibilità

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano i requisiti formali indicati qui di seguito.

1. Cittadinanza: i candidati devono essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

2. Laurea o diploma universitario: i candidati devono aver conseguito:

   i) un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da un diploma di laurea, se la durata regolare di tali studi è di almeno quattro anni, oppure

   ii) un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da diploma, integrato da almeno un anno di esperienza professionale specifica, se la durata regolare di tali studi è di almeno tre anni (questo anno di esperienza professionale non potrà essere conteggiato nell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

3. Esperienza professionale: i candidati devono aver acquisito almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea di un livello al quale danno accesso le suddette qualifiche. Tale esperienza professionale deve comprendere:

   a) esperienza nel campo dei diritti fondamentali/diritti umani: almeno cinque anni dell'esperienza professionale summenzionata devono essere stati maturati nell'ambito principale di attività dell'Agenzia, ossia i diritti fondamentali o i diritti umani;

   b) esperienza dirigenziale: almeno cinque anni dell'esperienza professionale summenzionata devono essere stati maturati in una funzione dirigenziale di alto livello. Per ciascuna mansione, occorre indicare chiaramente il titolo della funzione esercitata e specificare il ruolo assunto ([5]).

4. Lingue: possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea, come definite all'articolo 1 del regolamento n. 1 del 1958, e una conoscenza adeguata di almeno un'altra di queste lingue ufficiali.

5. Limite d'età: al termine di scadenza per la presentazione delle candidature, essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento. Per un agente temporaneo dell'Unione europea, l'età del pensionamento scatta l'ultimo giorno del mese in cui compie 66 anni [articolo 52, lettera a), dello statuto dei funzionari e altri agenti dell'Unione europea ([6])].

I candidati che soddisfano tali criteri saranno valutati sulla base delle competenze e dell'esperienza richieste conformemente ai criteri di selezione elencati nella sezione precedente.

Indipendenza e conflitto di interessi

Il direttore dovrà dichiarare che si impegna ad agire in completa indipendenza nell'interesse pubblico e a indicare eventuali interessi che rischiano di risultare incompatibili con la sua indipendenza.

Nella domanda i candidati devono confermare la disponibilità a rendere tale dichiarazione.

([5]) Nel curriculum vitae i candidati devono indicare, quanto meno per i cinque anni nei quali hanno acquisito l'esperienza dirigenziale: il titolo del posto occupato e le funzioni dirigenziali da essi esercitate; il numero di persone alle loro dipendenze in tale funzione; l'entità dei bilanci gestiti; il numero di gradi gerarchici superiori e inferiori al loro; il numero di persone di pari grado.

([6]) http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CONSLEG:1962R0031:20140101:IT:PDF

Pari opportunità

L'Agenzia applica una politica di pari opportunità e di non discriminazione, conformemente all'articolo 1 *quinquies* dello statuto del personale ([7]).

Selezione e nomina

Il direttore sarà nominato dal consiglio di amministrazione dell'Agenzia a norma del regolamento (CE) n. 168/2007 ([8]).

Per la procedura di selezione la Commissione nominerà una commissione di preselezione, la quale convocherà per un colloquio i candidati che presentano il profilo più adeguato alla luce dei criteri di ammissibilità e di selezione di cui alla precedente sezione.

I candidati che superano la fase di preselezione saranno successivamente convocati per un colloquio con il Comitato consultivo per le nomine della Commissione europea (CCN). I candidati invitati a questo colloquio saranno esaminati nell'arco di un'intera giornata presso un centro di valutazione gestito da consulenti esterni esperti in risorse umane. Sulla base del colloquio e dei risultati ottenuti presso il centro di valutazione, il CNN stilerà un elenco ristretto di candidati che saranno in seguito invitati per un colloquio con i commissari responsabili.

La Commissione adotterà un elenco ristretto di candidati prescelti. L'inclusione in tale elenco non garantisce la nomina. Si noti che, dal momento in cui sarà adottato dalla Commissione, l'elenco ristretto sarà disponibile per il pubblico. La Commissione europea comunicherà tale elenco al consiglio di amministrazione dell'Agenzia, al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea.

I candidati compresi in tale elenco saranno invitati a prendere contatto con gli organi competenti del Consiglio e con le commissioni competenti del Parlamento europeo e a rispondere a eventuali domande. Il consiglio di amministrazione dell'Agenzia procederà poi alla nomina del direttore, tenendo conto dei pareri e degli ordini di preferenza formulati dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

La lingua da utilizzare nel corso dell'intera procedura di selezione è l'inglese.

Regime applicabile

Il direttore sarà nominato dal consiglio di amministrazione come membro del personale dell'Agenzia e inquadrato come agente temporaneo di grado AD 14, conformemente all'articolo 2, lettera a), e all'articolo 10 del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea, per un periodo di cinque anni.

Sulla base di una valutazione della Commissione, il mandato è prorogabile una sola volta per un massimo di tre anni. A determinate condizioni, è possibile una promozione al grado AD 15 nel corso dei cinque anni o del periodo di proroga. In quanto membro del personale dell'Agenzia, il direttore gode dei privilegi e delle immunità previsti dal protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee ([9]). Il direttore può essere revocato dal consiglio di amministrazione prima della scadenza del suo mandato, sulla base di una proposta di un terzo dei suoi membri o della Commissione europea.

Il luogo di lavoro è Vienna (Austria), dove ha sede l'Agenzia.

È previsto che il direttore prenda servizio nella tarda primavera del 2015.

La retribuzione e il regime applicabile sono quelli previsti dallo statuto per i funzionari dell'Unione europea di grado AD 14. Si noti che, a norma dello statuto, ogni nuovo membro del personale deve superare un periodo di prova di nove mesi.

Procedura di candidatura

Prima di presentare l'atto di candidatura, gli interessati dovranno verificare attentamente se soddisfano tutti i criteri di ammissione, in particolare riguardo ai tipi di diploma e di esperienza professionale richiesti («Requisiti formali»). Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione automatica dalla procedura di selezione.

([7]) Cfr; nota a piè di pagina n. 6.

([8]) Per ulteriori dettagli si veda il regolamento (CE) n. 168/2007.

([9]) Cfr. l'articolo 26 del regolamento (CE) n. 168/2007 e l'accordo sulla sede tra la Repubblica d'Austria e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, del 16 giugno 2010, disponibile al seguente indirizzo: http://www.ris.bka.gv.at/Dokumente/BgblAuth/BGBLA_2011_III_10/COO_2026_100_2_648378.pdf

Gli interessati che desiderano presentare la loro candidatura devono **iscriversi via Internet** collegandosi al sito

https://ec.europa.eu/dgs/human-resources/seniormanagementvacancies/

e seguire le istruzioni relative alle varie fasi della procedura.

Gli interessati sono tenuti a completare l'iscrizione online entro il termine stabilito ([10]). Si raccomanda vivamente di non attendere gli ultimi giorni per iscriversi, poiché una congestione della rete o un problema nel collegamento Internet potrebbero interrompere l'operazione prima che sia completata e costringere a ripeterla integralmente. L'iscrizione non sarà più possibile dopo la scadenza del termine previsto. Le iscrizioni inviate in ritardo mediante normale posta elettronica non saranno accettate.

I candidati devono disporre di un indirizzo valido di posta elettronica, che servirà per identificare l'iscrizione e per informarli sullo stato di avanzamento della procedura di selezione. Si prega pertanto di comunicare tempestivamente alla Commissione europea eventuali cambiamenti di tale indirizzo.

Per completare l'iscrizione elettronica occorre caricare sul sito un curriculum vitae in formato Word o PDF e compilare online una lettera di motivazione (al massimo 8 000 caratteri). Il curriculum e la lettera devono essere redatti in francese, inglese o tedesco.

Una volta completata l'iscrizione online, i candidati riceveranno un numero di registrazione, visualizzato sullo schermo, che sarà il loro numero di riferimento per qualsiasi questione riguardante questa specifica procedura di selezione. L'attribuzione di questo numero costituisce il momento finale della procedura d'iscrizione e conferma che i dati immessi sono stati registrati.

Se sullo schermo non compare il numero di registrazione, ciò significa che l'iscrizione non è stata registrata!

Si ricorda che **non** è possibile seguire online lo stato di avanzamento della candidatura. Tutte le informazioni al riguardo saranno trasmesse dalla Commissione direttamente ai candidati.

La procedura di selezione, compresa la corrispondenza con la commissione esaminatrice durante tale procedura, si svolgerà in inglese ([11]).

I candidati affetti da una disabilità che impedisca loro di presentare la candidatura online possono inviarla (curriculum vitae e lettera di motivazione) per posta raccomandata ([12]), al più tardi entro il termine ultimo per l'iscrizione (farà fede il timbro postale). Ogni successiva comunicazione tra la Commissione e i suddetti candidati avverrà a mezzo posta. Tali candidati dovranno allegare alla candidatura un certificato, rilasciato da un organismo competente, che attesti la loro disabilità, indicando inoltre, su un foglio a parte, eventuali disposizioni speciali che essi ritengano necessarie per rendere più agevole la loro partecipazione alla procedura di selezione.

Per ulteriori informazioni o in caso di difficoltà tecniche, si prega di inviare un messaggio elettronico al seguente indirizzo: **HR-A2-MANAGEMENT-ONLINE@ec.europa.eu**

Termine ultimo per l'iscrizione

Il termine ultimo per l'iscrizione è il 7 novembre 2014. Le iscrizioni online saranno chiuse alle ore 12:00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles.

Informazioni importanti per i candidati

Si ricorda che le attività delle commissioni di selezione sono riservate. È quindi vietato ai candidati, o a terzi che agiscano per conto dei candidati, prendere contatto direttamente o indirettamente con i membri di tali commissioni.

Protezione dei dati personali

La Commissione (durante la fase preparatoria) e successivamente l'Agenzia garantiscono che i dati personali dei candidati verranno trattati conformemente al regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati ([13]).

([10]) Entro le 12:00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles, del 7 novembre 2014.

([11]) Le commissioni esaminatrici garantiranno che non siano indebitamente avvantaggiati i candidati che hanno una delle summenzionate lingue come madrelingua.

([12]) Commissione europea, direzione generale Risorse umane e sicurezza, Unità Personale dirigente e segreteria CCN, COM/2014/10366, SC11 8/30, 1049 Bruxelles/Brussel, BELGIQUE/BELGIË.

([13]) GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1.

CRONISTORIA DELLE GU C A «CONCORSI»

(2014/C 358 A/02)

Si riporta qui di seguito l'elenco delle GU C A pubblicate nell'anno in corso.

Salvo indicazione contraria, le GU sono pubblicate in tutte le versioni linguistiche.

5	
6	
11	
19	
21	
26	
27	
30	(PL)
35	
41	(DE/EN/FR)
42	
43	
46	
47	
48	
55	
56	
60	
62	
65	
73	(DE/EN/FR)
74	
81	
88	
92	(DE/EN/FR)
97	
98	
99	
108	
109	
116	
119	
133	
134	
136	
137	(DE/EN/FR)
140	
145	
152	
160	
163	
164	
176	
178	
180	
182	
185	
186	
188	
195	
207	
209	(DE/EN/FR)
211	
217	
219	
242	
254	
255	
256	(LV)
258	(RO)
262	(EN)
267	(SL)
270	(FR)
272	(DA)
274	(IT)
277	
283	
289	(DE/EN/FR)
293	(NL)
295	(MT)
297	
299	
304	
321	(DE/EN/FR)
325	(SL)
332	
334	
340	
342	(EN)
352	
354	
358	

ISSN 1977-0944 (edizione elettronica)
ISSN 1725-2466 (edizione cartacea)

Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT